L'Eni dedica all'energia verde i terreni dismessi

Eni sta finalizzando il suo piano per le rinnovabili in Italia, un programma col quale il gruppo di San Donato Milanese prevede di utilizzare per la produzione di energia una vasta parte dei terreni che ha a disposizione in Italia, circa 4mila ettari. Il piano sarà approvato il prossimo settembre così da poter partire nel 2017 e durerà circa due anni e mezzo. L'investimento globale sarà compreso tra i 700 milioni il miliardo di euro, ha spiegato l'amministratore delegato Claudio Descalzi.

La prima fase del piano sulle rinnovabili, che quindi prevede l'installazione di impianti fotovoltaici nei terreni bonificati ma non utilizzabili per altri scopi, riguarderà 70 Megawatt picco (Mwp) su circa 150 ettari. Partirà in cinque siti industriali italiani: due situati in Sardegna (Porto Torres e Assemini), uno in Puglia (Manfredonia) e due in Sicilia (Priolo e Augusta).

Per la seconda fase, che prevede ulteriori 150 Mwp di capacità installata su circa 300 ettari, è in corso un'analisi per l'impiego di altre tecnologie oltre a quella fotovoltaica: il solare a concentrazione e l'eolico. I siti che saranno interessati da questa nuova fase sono situati a Cengio (Liguria), Porto Torres, Portoscuso e Assemini (Sardegna), Ferrandina (Basilicata), Brindisi (Puglia), Belvedere Spinello e Crotone (Calabria) e Priolo (Sicilia).

Non solo. L'Eni vuole dare vita anche a «una Silicon Valley italiana galleggiante» ha annunciato Descalzi: «Offshore – ha detto il manager – abbiamo cento piattaforme, di cui 25 sono di passaggio e utilizzabili. Abbiamo installato panelli solari e laboratori marini. Abbiamo circa 3 miliardi di costi di dismissioni ma terremo vivi dei laboratori per studiare queste nuove tecnologie, con studi tra Torino, Milano e il Mit americano». «Vogliamo promuovere una trasformazione industriale partendo dal vecchio e andando verso il nuovo, senza rottamarlo. Noi sulle rinnovabili ci siamo mossi da molto tempo» ha concluso il manager.

(P. Sac.)

Gli speciali di Avvenire
ENERGIA&AMBIENTE
Il piano dell'Italia per fare ripartire le sue rinnovabili

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.